

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a
"Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 865 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Cassa Assistenza Interna degli ex dipendenti Pininfarina-De Tomaso S.p.A."

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 865.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Anche qui torniamo su una crisi aziendale, anche se si tratta di qualcosa di più, che abbiamo già affrontato in questa sede.

In questo caso andiamo ad interrogare rispetto ad una cassa di assistenza interna. Vorremo capire quanto la Regione ne sia a conoscenza e se ci può dare qualche informazione in merito per assicurare i lavoratori.

La cassa di assistenza interna era uno strumento sociale di aiuto economico gestito dalla Pininfarina, con fondi ricavati in busta paga dai dipendenti, quindi soldi dei lavoratori, che intendevano usufruire di assistenza economica ed integrativa, rispetto a quanto previsto dal servizio sanitario nazionale e dal servizio sanitario regionale, secondo le disposizioni stabilite dal Regolamento.

Nel verbale di accordo del 23 dicembre 2005 tra le rappresentanze sindacali e la Pininfarina, le parti convenivano di costituire una nuova cassa di assistenza interna, rispetto a quella già esistente, che sarebbe stata estinta con caratteristiche identiche per tutti i dipendenti, con un nuovo Statuto da adottare.

Il 1° gennaio 2010 ricordiamo che veniva formalizzata la cessione del ramo di azienda dalla Pininfarina alla De Tomaso S.p.A.

Il 23 settembre 2010, nella riunione sindacale si deliberava che la cassa assistenza interna avrebbe mantenuto lo stesso Statuto in essere con Pininfarina, unificando il fondo assistenza sociale e il fondo assistenza integrativa.

Il 22 novembre 2010 le varie rappresentanze sindacali si riunivano per firmare un verbale di riunione, in cui si decideva che la trattenuta dovuta dai lavoratori provenienti da Pininfarina ed aderenti alla cassa interna sarebbe stata estesa a tutti i dipendenti della De Tomaso, ad eccezione dei lavoratori non provenienti da Pininfarina.

Il deposito del contenuto della cassa assistenza interna sarebbe stato poi versato, dal conto corrente della Pininfarina verso un conto corrente San Paolo privato, intestato a tre dipendenti: due delegati RSU e un'impiegata amministrativa.

Gli estratti conto relativi dal 2012 al 2015 non riportano addebiti, tranne la dovuta imposta di bollo. Risulta un saldo finale pari a oltre 102 mila euro.

Ad oggi risulta che la parte di contributi che riguardavano il liquidatore, assieme al recupero di buoni pasto mai pagati, stipendi e TFR garantiti dal fondo di garanzia dell'INPS, sia stata insinuata nel passivo del fallimento per ogni dipendente aderente.

Chiediamo quindi alla Giunta se sia a conoscenza, poiché non dipende direttamente dalla Regione, delle motivazioni che hanno condotto all'apertura di un conto privato, anziché aziendale, destinato al versamento delle quote di cassa di assistenza interna dei dipendenti, e se tale decisione sia legittima.

Chiediamo, infine, quale sia la destinazione dell'importo, pari a 102 mila euro, maturato sul conto privato Intesa San Paolo, e se possa essere contemplata la restituzione ai dipendenti delle quote versate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.

Ricordo ai Consiglieri che hanno a disposizione due minuti per la presentazione e tre minuti gli Assessori per la risposta.

Vi chiedo di stare nei tempi, grazie.

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

Al di là della conoscenza dei contenuti rappresentati dalla Consigliera, questa non è una competenza della Regione Piemonte, quindi non possiamo nemmeno esprimere un giudizio, una valutazione o entrare nel merito di una questione che afferisce ad una partita complicata che soltanto una vertenza, come mi pare sia già stata instaurata sulla vicenda specifica, potrà risolvere.

Purtroppo non abbiamo nessuna competenza in merito, al di là di quelle che possono essere le informazioni specifiche.

Pertanto, non possiamo né entrare nel merito né esprimere alcun tipo di giudizio.

OMISSIS

(Alle ore 10.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.46)